Giovedì 15 Marzo 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 64.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno, annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

*Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20*

## Un intermezzo radicale-socialistico a Montecitorio.

Poichè c'è alla Camera mancanza di materia di prima qualità, venne il momento favorevole per quelle che in gergo parlamentare si dicono *Leggine*. Or l'altro jeri trattavasi appunto d'una di queste *Leggine* concernente l'ordinamento dei dominii collettivi nello Stato ex-pontificio. E fu discussa, annuente il Governo, sul testo della Commissione, di cui l'on. Tittoni era Relatore, e nella tornata di jeri (come i Lettori della *Patria del Friuli* rileveranno dal resoconto telegrafico) si continuò a discuterne gli articoli.

Ma la discussione di questa *Leggina* riuscì interessantissima per un *intermezzo radicale-socialistico*, singolare fatica degli onorevoli Imbriani e Ferri.

L'on. Imbriani, come sanno tutti, è la voce sonora ed energica del Radicalismo nella sua purezza, e l'on. Ferri considerasi come l'Oratore più strenuo della pattuglia socialistica, quattro uomini e un caporale.

Per solito contro l'Imbriani la Camera non risparmia interruzioni e clamori; ma l'altro jeri, nel battibecco fra lui e l'on. Ferri, l'on. Matteo Renato riscosse assensi e anche applausi da tutti i banchi.

E cercando noi la cagione di siffatta e tanto insolita cortesia verso il focoso Oratore dell'*Estrema*, crediamo di riconoscerla in talune verità che l'Imbriani ricordò a confusione e riprovazione del Socialismo malsano.

Poichè v'hanno due specie di *Socialismo*; e mentre i più, anzi la quasi universalità, sono concordi nel volere dai Governi e dai Parlamenti una provvida *Legislazione sociale*, v'hanno Socialisti invaghiti di utopie perniciose e vaporose, che potrebbero trarre un giorno un popolo d'illusi a guerra civile. Così se la massima dell'on. Ferri: *i socialisti vogliono che la terra, come l'aria e l'acqua costituisca il patrimonio comune*, fosse presa alla lettera ed assunta qual bandiera, saremmo davvero sùbito a quella *lotta di classe* che sovertirebbe ogni principio sin qui rispettato di sociale ordinamento.

Pel caso concreto, che diede impulso alla disputa, cioè all'*intermezzo socialistico radicale*, non crediamo già che l'on. Ferri intendesse di spingere le sue teorie a conseguenze estreme; ma noi ci uniamo con lietezza ai plaudenti all'on. Imbriani, che, quantunque *radicale* ed uomo strano, d'impeti generosi e talora anche ingiusti, pur questa volta seppe trovare adeguate parole a difesa della tanto dai socialisti esecrata *borghesia*.

E siccome nessuno si fa ormai illusione circa il segreto lavorio per l'espansione socialistica, ci piacque che alla Camera apertamente siasi accennato ad esso, e che l'on. Ferri abbia trovato nell'on. Imbriani un animoso contradditore.

Che se a Montecitorio il socialismo ha un'esigua rappresentanza, o, come dicemmo, una pattuglia, niuno ignora, e meno di tutti il Governo, che se ne tenta ovunque la propaganda. Dunque, meglio che il silenzio sul fatto e il dissimularne i pericoli, combattere certe teorie perniciose e cercar d'impedirne la pratica. E se, come l'altro jeri, si troveranno uniti a combatterle, coi liberali, eziandio Deputati della Sinistra estrema, il Paese sarà loro riconoscente per l'ajuto insperato.

G.

## Parlamento Nazionale.

### Camera dei Deputati.

Seduta del 14 — Pres. BIANCHERI.

Il Presidente comunica, che, in seguito all'incarico ieri affidatogli dalla Camera, ha chiamato a far parte della Commissione dei 15 per l'esame dei provvedimenti finanziari l'on. Rudinì in sostituzione dell'on. Luzzatti sorteggiato, l'on. Chinaglia a sostituire lo stesso on. Luzzatti nella Giunta del bilancio.

Comunica di aver chiamato a far parte della Commissione, che deve esaminare il disegno di legge relativo ai pieni poteri l'on. Torrigiani in sostituzione dell'on. Colombo.

Dopo lo svolgimento di una serie di considerazioni approvasi un disegno di legge per autorizzazione di maggiore stanziamento sul bilancio del Tesoro, e continuasi poi la discussione del disegno di legge: Ordinamento dei dominii collettivi nelle provincie ex pontificie.

Si approvano gli articoli fino al nove, dopo discussione su quasi ciascuno di essi e modificazioni proposte ed accolte.

## Fiera di cavalli in Lonigo.

Il ministero della guerra ha disposto che, nell'occasione della fiera che avrà luogo dal 30 marzo al 5 aprile, venga inviata a Lonigo una commissione militare per procedere all'acquisto di puledri dai tre ai 4 anni, la quale avrà la sua sede in via Teatro e procederà agli acquisti suddetti nei giorni 31 marzo, 1 e 2 aprile dalle ore 8 alle 11 e dalla 1 alle 4 pomeridiane.

E' probabile che oggi la Camera prenda le vacanze.

## EPIGRAMMI.

I.

**Quaresimale.**

Vizi e peccati fulmina,
Tonando giù dal pergamo,
Il padre cappuccino.
Ciascun dell'uditorio
La risonante predica
Appioppa al suo vicino.
Così giustizia è resa
Del vizio e del peccato,
E ognuno esce di chiesa
Dal verbo edificato.

II.

**Lo specchio della Verità.**

Sin dal buon tempo vecchio
In man fu messo — a Verità lo specchio,
Perchè, solitamente,
Guardarla vuol la gente
Sol di riflesso — e non direttamente.

III.

**Vestire e patire.**

Sempre alla moda veste
Lo spiantato Oreste:
Peccato che il vestito
Non sazî l'appetito.

IV.

**Sofisma.**

Se, con tanta costanza,
Più ce ne sono e più s'aprono scuole,
Concludere si vuole
Che lo studio produca l'ignoranza.
È detto, e detto bene,
Che mangiando l'appetito viene.

V.

**A un predicatore.**

Contro la patria tuoni,
Prete, ne' tuoi sermoni:
Tu non hai torto, in fondo,
Il torto è suo d'averti messo al mondo.

VI.

**Distinzione.**

Chi dice il ver trova la cosa fatta,
Chi mente la vuol fare, e vi s'imbratta.

*Palmanova.*

PIETRO LORENZETTI.

## Ministri Gran Cordoni.

I ministri Boselli, Mocenni, Sonnino e Ferraris furono nominati gran cordoni di San Maurizio e Lazzaro. Il Re ha trasmesso loro le insegne, con la comunicazione delle onorificenze.

## Il genetliaco del Re nella capitale.

Ieri, pel genetliaco del Re, gli edifici pubblici e molti privati in Roma erano imbandierati.

Il Re a cavallo, seguito da brillante stato maggiore, cui partecipavano il duca d'Aosta, il conte di Torino, gli addetti militari esteri, ha passato nel piazzale del Macao, in rassegna le truppe della guarnigione e ha consegnato alla legione allievi carabinieri la bandiera destinatale.

Molta folla, malgrado il tempo piovigginoso.

Consegnando la bandiera, il Re disse a voce alta e vibrata:

«*Ufficiali, graduati ed allievi carabinieri!*

Consegno al vostro colonnello la bandiera, che affido all'onore ed alla fedeltà della legione allievi carabinieri. Questo glorioso simbolo della nostra cara patria sarà sacro per voi chiamati a educarvi nelle virtù, che resero onorata e rispettata l'arma dei reali carabinieri.

Saluto in questo vessillo i soldati che, emuli dei loro commilitoni nelle battaglie della indipendenza italiana, hanno dato e daranno incessanti prove di coraggio e di abnegazione nella lotta per la pace e per la sicurezza della società».

I carabinieri pronunciarono poi il giuramento a voce alta e forte che echeggiò per l'ampio piazzale.

Indi il Re col seguito si recò in piazza Indipendenza ad assistere allo sfilare delle truppe.

Anche la Regina e la Duchessa di Genova madre vi assistettero in vettura, col marchese Guiccioli.

Grande folla dappertutto. Nell'andata alla rivista e nel ritorno alla Reggia, i Sovrani furono acclamati.

Il Re fu costretto ad affacciarsi al balcone del Quirinale.

Anche nella sera ebbero luogo dimostrazioni di festa.

Numerosi telegrammi giunsero al Quirinale, uno affettuosissimo dell'Imperatore di Germania.

—

Il genetliaco di S. M. il Re fu celebrato in tutte le città italiane con riviste, ricevimenti, opere di beneficenza, premiazioni, concerti, ecc.

## Un monumento a Sella.

Jeri si è inaugurato a Torino il monumento a Quintino Sella, presenti il duca di Genova rappresentante S. M. il Re, l'on. Boselli, i figli e i parenti di Sella, tutte le autorità, il senatore Brioschi cogli studenti del Politecnico di Milano, senatori, deputati, numerosissimi studenti e invitati. Parlarono applauditissimi Boselli, il preside Cossa e il sindaco Voli.

E' bello, disse il ministro Boselli — inaugurare un monumento a Quintino Sella nella sede della scienza da lui prediletta; nella città ove proclamò coraggiosamente l'opera redentrice della finanza, ove si mostrò degno continuatore della politica di Cavour.

Ministro delle finanze, Sella si ispirò sempre al più scrupoloso dovere, al più intenso amore di patria. Il paese richiedeva pronti ed energici provvedimenti, egli, pari al momento, impose il suo programma, degno di un popolo virtuoso.... imposte non prestiti.

Il ministro chiuse inneggiando alla dinastia di Savoia, al Duca di Genova, che ringraziò pel suo intervento alle onoranze a Sella.

Il discorso fu spesso interrotto, da vivi applausi, che si sono rinnovati caldissimi alla chiusa.

Dopo lo scoprimento del monumento, il duca di Genova e le autorità visitarono ed encomiarono il lavoro, opera dello scultore Reduzzi.

## Complotto e propaganda degli anarchici.

L'*Italie* commentando la visita del prefetto di Roma alla questura, dice che si sarebbe scoperta traccia di una specie di complotto anarchico.

Fra gli ultimi arrestati, uno fu compromesso il primo maggio 1891; la perquisizione operata in casa sua ha rivelato fatti gravi. Oltre a giornali anarchici e riviste anarchiche si sarebbero trovate ricette per fare bombe alla *Ravachol*, appunti sulle spese fatte e danaro pagato a diversi anarchici per operazioni da farsi.

L'*Italie* aggiunge che le carte rivelerebbero l'intenzione degli anarchici più violenti di un gran colpo su Roma, facendolo coincidere con un fatto importante.

Lo stesso giornale nota a proposito la coincidenza della bomba colla discussione alla Camera sulla autorizzazione a procedere contro De Felice.

Dice inoltre che di questi giorni e specialmente ieri e oggi, molti proclami anarchici si diffusero per posta, invitando gli operai ad insorgere, aprire le prigioni e bruciare i fili telegrafici.

—

Riferiamo queste notizie per quel che valgono. Soggiungiamo intanto che intorno alla bomba nulla si trovò ancora di vero.

## Una conseguenza del disastro di Santander

Si ricorda la spaventevole catastrofe ch'avvenne il 3 novembre anno scorso nella rada di Santander. Il piroscafo *Machicaco*, carico di dinamite, esplose in mezzo al porto, demolendo tutte le vicinanze del porto, devastando mezza città e causando la morte d'un migliaio di persone.

Ebbene, sembra che la misera città non ne abbia avuto abbastanza. Un dispaccio annunzia che il Comitato tecnico della marina presentò al Ministero un rapporto sui pericoli risultanti per la città dall'esistenza nella chiglia del *Machicaco* di numerose casse di dinamite, che fu impossibile di estrarre dal fondo del mare e che potrebbero esplodere spontaneamente.

Il Comitato propone di far ritirare gli abitanti entro una zona d'almeno 500 metri al di là della sponda del mare e di far saltare la dinamite mediante siluri.

Grande panico a Santander — aggiunge il dispaccio. Lo si può ben credere.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 64

## GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

Non occorre dire come nel linguaggio del povero Chicksey vi sia neppur l'ombra della sconvenienza, ma tuttavia Bruno, per mistificarlo, gli fa comprendere dover egli far le sue scuse a miss Ponsonby. E se non lo farà, Bruno, nella sua qualità di cugino della signorina offesa, sarà obbligato a chiedergli una soddisfazione. Ma la sua vittima furiosa, fuor di sè, finisce coll'abbandonarsi su di un canapè.

— Bruno, tacetevi, mormora la signora Vemyss a bassa voce con un tono d'autorità Voi siete realmente troppo cattivo. Lasciate tranquillo quel povero giovane. Voi gli fate, altrimenti, correr rischio di perdere affatto la testa.

— Fargli perdere che cosa? chiede Vyner con dolcezza.

— Avete voi dimenticato, signor Vyner, dice la signora Vemyss, che la vostra danzatrice vi attende?

— No, non l'ho dimenticato un solo istante, risponde Vyner con amarezza. Ed anzi credo ch'ella abbia atteso anche troppo, e perciò corro a lei.

— Quanto a me, dice Bruno, debbo io credere che voi mi proibite di parlare? E debb'io sentire a crudelmente offendere mia cugina, senza fare un passo per punire l'offensore?

— Voi dovete smettere dal tormentare quel povero giovane.

— Sta bene, sta bene, risponde Bruno alzandos come uomo ferito nel suo amor proprio. In quanto poi a noi due, voi avrete la bontà, di ricordarvi, signora Vemyss che noi non ci parleremo più.

— Oh, quanto vorrei poterlo sperare! sclama essa ridendo, mentre va a sedersi vicino all'inconsolabile baronetto.

— Perchè un tal pallore ed un tale abbattimento? mormora essa con malizia. Avete voi qualche affanno da potermi confidare?

— Qualche affanno! pronunzia in tuon di lamento il povero garzone. Ma dite pure, tutti gli affanni della terra! Tutto è finito fra me... e lei! In quanto a quell'asino di Bouverie, egli non conta nulla per me. Ma è un'asino, non vi pare?

— Il più grande che io conosca, sclama la signora Vemyss con enfasi.

Ella dice ciò a voce alta in modo che Bouverie che le sta non lontano, non possa naturalmente perdere una sola delle parole che le cadono dal labbro.

— Oh, signora Vemyss, continua sir Chickgey, se voi sapeste quant'io ami quella incomparabile creatura! Ed io non sono nulla per lei, nulla! Ecco, ecco il punto doloroso! Io sono meno della polve ch'ella calca coi piedi.

Poscia con improvvisa esplosione di tragico dolore, soggiunge:

— Ah, vorrei essere almeno la polve ch'ella calca coi piedi. Almeno la potrei toccare. Mi attaccherei ai suoi calzari, ed ella mi trascinerebbe ovunque con lei.

Un rumore soffocato s'ode vicin vicino, ma quando la signora Vemyss si volge addietro col capo, Bouverie sembra immerso in una folla di pensieri color di rosa; egli saluta da lungi, nel modo il più affabile qualcuno che deve certo trovarsi all'altra estremità della sala. Ma ci son tante persone là in fondo ch'egli è impossibile di distinguere la fortunata fatta segno a sì delicata attenzione.

— Signor Bouverie, sclama la signora Vemyss con una dolcezza di cattivo augurio, voi sembrate aver tratto profitto dallo spettacolo di questa sera. Però quando avrete finito di compier la vostra parte di mandarino che china il capo innanzi ad un'uditorio immaginario, io vi sarò obbligatissima di condurmi nell'altra stanza . . . . . .

. . . . . . . . . . . . . . . .

Due ore è poca cosa quando si è giovani, quando si è impegnati per tutte le danze, prima ancora che l'orchestra abbia fatto sentire i suoi primi accordi.

Per Audrey che è ancora sotto l'eccitazione del suo grande trionfo, non sono che degli istanti giocondi e fuggitivi.

Ella ha riso con una gajezza senza nubi, ben rara in lei. Nata con l'orrore della povertà, ella ha finito d'anno in anno per veder le cose sotto un falso punto di vista; con l'amarezza che le sta in cuore, la più parte delle persone sonle divenute odiose o per lo meno assai sospette.

Solo Dad, il suo prediletto, rappresenta agli occhi di lei la perfezione.

In questa sera avventurata però, l'eccitazione insolita del successo l'ha istrappata al suo solito umore pessimista.

La sua allegria non è forzata, ella gioisce dell'ora presente con un ardore che sbalordirebbe essa medesima, se mai ella avesse il tempo di pensarvi.

La sua giocondità rallegra il cuore di Dad che si è lasciato strappare dal suo ritiro e dai suoi libri per assistere al trionfo della figlia, e ne è più che ricompensato dai sorrisi e dai rossori onde vede colorato il bel volto di lei.

Ella ha forse danzato un po' più che le convenienze non l'esigessero con il capitano Greville ed ha lasciato scorgere una certa indifferenza per tutte le attenzioni usatele dal suo cavaliere.

— E' un valtzer, io credo, — dice Vyner che s'accosta a lei un po' prima della cena.

— Lo credete?

Un'istante innanzi ella sorrideva gentilmente al capitano Greville, ma allorchè essa risponde a Vyner, il sorriso dispare ed il suo volto riprende l'abituale espressione di stanchezza, di noncuranza e di malcontento.

— Non lo balliamo, allora, — soggiunge. Non c'è egli nessun cantuccio dove si possa ballarlo seduti?

— Quanti ne volete, risponde Vyner, scrollando leggermante le spalle. Lasciatevi condur da me.

E quando si trovano seduti l'una accanto all'altro in una stanzuccia deliziosa tutta profumata di fiori:

— Voi avete finalmente conosciuto la felicità! sclama egli.

— E' stata una serata più piacevole di molte altre, risponde Audrey con far indifferente.

— Voi volete dire, fino *adesso* osserva egli con un risolino. Ma suvvia, sopportatemi per pochi istanti se lo potete, non fosse che per le apparenze.

— Le apparenze!

Ella assume un'attitudine altera, arrossisce e lo guarda fiso in volto.

Un piccolo ragno è caduto in una delle pieghe della sua veste, Vyner lo scuote, e continua come se non avesse udito la di lei esclamazione:

— Se la felicità consiste nell'ammirazi ne e nelle conquiste, voi l'avete avuta questa sera.

(Continua).

## Cronaca Provinciale.

### Genetliaco reale.

Latisana, 14 marzo.

Il paese è imbandierato. La Banda Musicale ha percorso le vie al suono dell'Inno reale. Si avrà una serata di galà in Teatro con illuminazione straordinaria a spese del Municipio. Lo spettacolo comprenderà il primo atto del *Barbiere di Siviglia*, il quarto della *Favorita* e il secondo della *Lucia*.

L'esecuzione è affidata alla Compagnia Lirica presieduta dal signor Azzarelli.

Quando si tratta di fare una dimostrazione di simpatia ai nostri Sovrani, tutta la cittadinanza è unita e concorde. Lo abbiamo veduto splendidamente lo scorso anno per le Nozze d'argento, nella quale occasione fino il più modesto artigiano illuminò la propria casetta, come apparve bella di luce la stessa residenza del Parroco e parimenti l'Ospitale per cura delle Suore.

Il prestigio della Dinastia si conserva tuttora incolume in mezzo alle rovine d'altre Istituzioni, che hanno prodotto il malcontento ed un grave rilassamento nei sentimenti nazionali, come osserva giustamente il marchese di San Giuliano nel suo recente libro sulla Sicilia. Eccone le testuali parole: « Si sa solo, « che dello stato odierno delle cose i « più non sono contenti; che molti cre« dono e dicono che i beneficii dell'unità « italiana, dell'indipendenza e della li« bertà costano troppo gravi ed insop« portabili sacrifici, che nel cuore di « molti il sentimento nazionale è sensi« bilmente raffredati; che la fiamma « della patriotica abnegazione è affie« volita e il culto dei più nobili ideali, « politici e civili, cede il posto alla cura « esclusiva del proprio interesse ma« teriale. » B.

### Note pordenonesi.

Pordenone, 14 marzo.

Oggi ricorrendo il Genetliaco del Re, dagli uffici pubblici e molte case private sventola il nazionale vessillo.

Con felicissima idea questa mattina nell'aula di disegno della R Scuola Tecnica all'uopo adobbata coi ritratti degli Augusti Sovrani, coll'intervento dei Signori professori e di tutti gli alunni delle scuole stesse, venne tenuta dall'Egregio Sig. prof. di storia Michiele Musso una conferenza analoga alla circostanza. La modesta festicciuola ebbe carattere puramente privato.

Alla detta conferenza l'Egregio Direttore Häurichschön invitava ad assistere gli alunni col seguente avviso esposto jeri nell'albo scolastico:

« Mercordì, 14, ricorre il fasto anni« versario della nascita del nostro Au« gusto ed amatissimo Re Umberto I.o « degno figlio ed Erede del Padre della « Patria Vittorio Emanuele II.o. A so« lennizzare così lieto giorno il Consiglio « dei Professori ha deliberato che alle « ore 9 ant. tutta la scolaresca si rac« colga nella sala di disegno, decorata « per tale ricorrenza, ove verrà fatta « una esposizione analoga all'Augusto « Genetliaco.

« Studenti! Scopo nostro si è quello « di infondere nei vostri cuori vivi ed « indelebili sentimenti di ordine e di « amore alla Patria ed al Re; e di fer« mezza e costanza nell'adempimento « dei vostri doveri, per essere un giorno « buoni cittadini e valenti soldati d'Italia, « destinata a far rifulgere dalla nuova « Roma la sua gloria nelle opere di civiltà, « di pace e di fratellanza universale ».

La conferenza venne accolta dagli studenti con fragorosi applausi, del che non era a dubitarsi, avuto riflesso alla valentia del Prof. Musso ed ai sentimenti patrii a cui si è sempre ispirato.

Alle ore 10 come d'invito diramato dal Molto Rev. Arciprete di S. Marco, Don Antonio di Bernardo, venne nella chiesa stessa cantato un solenne Tedeum, presenti tutte le Autorità. Si sperava da molti, che in tale giornata venisse pure inaugurata la Casa di Ricovero Umberto I.o ed ignoro affatto per quali motivi ciò non avvenne.

L'Ill. signor Sindaco Dr Antonio Querini diresse a S. Maestà un dispaccio ispirato ad elevati e patriottici sensi.

Questa sera il Teatro Sociale ove recita la drammatica Compagnia Gervasi Benincasa è per cura del Municipio illuminato a giorno. Anche il salone alla *Stella d'oro* ove agisce la Marionettistica Compagnia Reccardini sarà straordinariamente illuminato. B.

### Ringraziamento.

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio *Dr Antonio Bosisio* per le cure intelligenti prodigate a mia moglie nella malattia da cui fu recentemente colpita.

Le condizioni della paziente, di una eccezionale gravità, il responso sconfortante e triste ottenuto nelle provocate consultazioni, avevano bandito da me ogni speranza; ed è maggiore perciò la mia gratitudine pensando che senza risparmio di visite e studii Egli ridonò alla famiglia la madre che ormai si piangeva come perduta,

All'egregio Amico, al valente e modesto professionista questo ringraziamento che Gli dimostri la mia eterna riconoscenza.

Latisana, (Udine) Marzo 1894.

*Avv. Emerico de Thinelli.*

## L'inaugurazione del nuovo organo in Pozzuolo.

Pozzuolo, da qualche anno, s'è messo di tutta lena sulla via del progresso. Ivi, la Scuola pratica di agricoltura, diffonde, mediante conferenze e più con l'esempio, utilissimi insegnamenti; ivi il Circolo agricolo promuove tutto ciò che può riuscire utile ad una popolazione agricola e che sia fattibile di attuare in un piccolo centro; ivi, nelle persone di elevata coltura e nel popolo; il desiderio vivo che il proprio paese *faccia bella figura* in tutto, — onde i lavori per il Duomo, i locali nuovi pel Municipio, pulizia generalmente nelle strade... e adesso, l'organo pel Duomo, un magnifico organo, che molti paesi invidieranno a Pozzuolo, indubbiamente.

Gli è una fortuna, per Pozzuolo, che le persone istruite, le quali ivi soggiornano o dimorano sappiano — nel reciproco rispetto e nella reciproca tolleranza — unirsi ogniqualvolta uno scopo di bene per il paese richiami l'opera concorde di parecchi E per citare un fatto in prova di ciò, noterò questo: che l'inaugurazione dell'organo venne fissata per ieri, e non per un altro giorno festivo, perchè ieri cadeva il genetliaco del Re; e che nella bella e vasta chiesa, tra gli addobbi ond'era adorna per la festevole cerimonia, spiccavano parecchie bandiere nazionali; e bandiere nazionali abbellivano sulla piazzetta prospiciente al tempio, alcuni pali rivestiti di verde.

Alla festa di Pozzuolo erano convenuti da varie parti sacerdoti e di laici. Notammo monsignor canonico De Paoli; i parroci di Artegna, di Cassacco, di Mortegliano, di Muscletto; molti altri preti; il conte Fabio Beretta di Udine; il barone Peteani di Cervignano; parecchie gentili signore da Mortegliano, da Udine, dai paeselli contermini; il dott. Riva di Udine, appassionato cultore di musica; il medico dott. Sgurini; e altri che non ricordiamo.

L'organo jeri inauguratosi, è posto in alto sopra il portone d'ingresso al Tempio, molto in alto, sostenuto da due colonne di ghisa meschinissime, che bisognerà mutare perchè stuonano con tutto il resto della Chiesa.

L'organo è uno dei maggiori della Provincia. — Lo compongono oltre 1700 canne; e consta di ventiquattro registri completi. Soltanto le *opere morte* — diremo — cioè quello che venne eseguito nella officina dello Zanini, pesa quaranta quintali circa. L'incassatura venne eseguita in Mortegliano.

Di notevole, nell'organo jeri inaugurato, troviamo: un controfagotto di 16 piedi nuovo affatto per il Friuli; una *fugara* di 8 piedi, un oboe, un violone; ma sopratutto, la potenzialità sonora di tutto l'insieme, potenzialità richiesta dalla ampiezza ed elevatezza della Chiesa. Il sistema dell'organo, è lo stesso che per l'organo di Tolmezzo.

Prima della funzione, vi fu banchetto nella canonica, offerto dal molto reverendo parroco di Pozzuolo don Francesco Masini agli ospiti. Fu verso le due e mezza che la folla si raccolse in Chiesa. Il programma ebbe pieno svolgimento, malgrado che i tre o quattro maestri che dovevano suonare il nuovo strumento, siensi ridotti.... a un solo, l'egregio signor Vittorio Franz.

Mons. De Paoli funzionò per la benedizione dell'organo; poi, dopo che venne suonato un *Coro trionfale*, salito sul pergamo, tenne un sermone in friulano sul tema: essere la voce dell'organo nelle Chiese come la voce del Signore alle sue creature — poichè la musica ha potenza di commuovere le anime — e come la voce delle creature che s'innalza al Sommo Fattore. Delle arti belle, trova che la sola musica può mostrarsi affatto libera da ogni inceppamento terreno — mentre la pittura deve fermare la luce sulla tela e la scoltura architettare le forme nella pietra o nel legno. Monsignor De Paoli parlò in friulano, colorendo la parole con sobrio gesto, citando molti esempi ad afforzare i propri asserti.

Fu poscia cantato l'*Inno* a *Sant'Andrea* ap. (titolare della Chiesa), coro a quattro voci, del maestro Monsignor Tomadini. In questo, e nell'altro coro: *Saluto a Maria ausiliatrice* (pure del maestro Tomadini), i cantori, tutti di Pozzuolo, mostrarono di avere con profitto uditi gli insegnamenti del loro cappellano Don Giovanni Monai. La musica del Tomadini piacque, come sempre piace: il grande maestro cividalese aveva ispirazioni proprio geniali. Benissimo l'accompagnamento dell'organo.

Malgrado lo strepito per la tanta gente convenuta in chiesa, tra cui parecchi fanciulli; fu assai gustato un *Cantabile* del Lemmeno, nel quale si potè avere una prima prova della delicatezza, della pastosità, della fusione perfetta delle *voci* dell'organo.

Così venne gustato un *Capriccio* del Capocci e una *fuga* di Back nella quale specialmente si ammirò il giuoco dei pedali.

Bella, patetica una *preghiera* del Capocci, in cui si udirono i *tremoli* veramente tali da suscitare ammirazione; e grazioso uno *scherzo* del Capocci medesimo, nel quale si poterono udire i flauti, a parere di tutti proprio insuperabili per la chiarezza delle voci, per la loro flessione a tutte le più improvvise modulazioni.

Nel delicatissimo *Andante* del Guilmant, più ancora potè spiccare la pastosità e la fusione delle voci dell'organo; mentre nella marcia di processione si ebbe prova della sonorità sua e nella *Fanfara* del Lemmens — tutta arpeggi — una conferma della splendida capacità nel maestro Franz di trattare il Re degli strumenti.

—

Cercammo dare qui succintamente le impressioni provate; impressioni che, violando le consuetudini, trovarono modo di esprimersi, appena finito il programma, con un applauso all'indirizzo del costruttore signor Beniamino Zanin e del maestro signor Vittorio Frauz.

Tutti non ebbero che parole di ammirazione per il Zanini e per lo strumento ond'egli ha dotata la bella Chiesa pozzuolese (eretta su disegno del compianto Architetto Andrea Scala.) Chi era stato anche alla inaugurazione dell'organo di Tolmezzo, disse che questo di Pozzuolo ha pregi ancora maggiori di quello.

Noi ci congratuliamo sinceramente col Zanini, lieti che in questo diletto nostro Friuli sempre fioriscano nobili ingegni i quali ne tengono alta la fama. E tanto più volentieri ci congratuliamo col Zanini perchè sappiamo come — venuto egli ora in giusta rinomanza — abbia varie commissioni; tra cui, per citare quelle in Friuli, di due organi, uno per la chiesa di Precinico ed uno per quella di Sevegliano: organi ch'egli eseguirà su modello inglese e di tipo nuovo in Italia.

Anche ci congratuliamo col parroco don Francesco Masini, il quale nel breve tempo dacchè si trova a reggère la parrocchiale di Pozzuolo seppe farne di tanto avanzare i lavori, coll'aiuto della popolazione — spendendo circa 27000 lire.

—

La banda musicale dopo la funzione suonò allegre marcie nel cortile della canonica e poi per le vie del paese; e sotto la loggia del Municipio suonò la marcia reale.

### La festa giubilare di un Parroco.

Sulle feste onde in Rigolato si celebrò il Giubileo sacerdotale di quel buon parroco molto reverendo don Pietro Gortani, ci scrivono che i festeggiamenti incominciarono di buon mattino con suono di campane e sparo di mortaretti. La canonica era tutta adorna di rami verdi. Lungo la via, dalla canonica alla chiesa, sorgevano archi trionfali, abbelliti da tappeti, da nastri, da palloncini multicolori, in mezzo a che pendevano quadri portanti immagini sacre, iscrizioni esprimenti l'affetto dei parrocchiani verso il loro pastore. Nella sera, naturalmente, i palloncini vennero accesi e formavano bello e gradito spettacolo.

Il vecchio ed amato parroco uscì dalla canonica accompagnato dal suo clero e da vari sacerdoti e dai parenti suoi convenuti per la lieta circostanza. Precedevano i maestri e maestre con gli alunni ed alunne disposti ordinatamente.

La popolazione faceva ala, per salutare con reverenza il venerando sacerdote: poi, tutta si raccolse in chiesa.

La messa solenne fu celebrata dal Parroco di Comeglians don Pietro Cecconi; e il discorso di ciscostanza fu detto dal Parroco di Frassineto don Pietro Longo.

### Le solite gesta degli ignoti.

In San Giovanni di Manzano, ignoti, nel fondo aperto di Novello Valentino, tagliarono dal suolo, lasciandole sul luogo, N. 10 piante di viti, causandogli un danno di L. 20 circa.

### Oggetto trovato.

Giorni addietro, è stato rinvenuto sulla pubblica via che conduce da Reana a Nimis, e fra Valle e Remugnacco, un soprabito di stoffa, che venne poi depositato all'Ufficio comunale di Reana, ove il proprietario potrà ricuperarlo.

### Un addio alla mia Patria.

*Fossalta di Portogruaro, 14 marzo.*

— Lettor mio hai tu spasimato?
— No.
— Ebbene questo scritto non è per te!

Fra pochi giorni salperò per l'America! Mi costringe al triste abbandono della patria un infuriar di sventure che in questi ultimi tempi si scatenarono sul mio capo come un uragano che tutto schianta, travolge, distrugge. Ma prima di partire permettatemi che dalle colonne di questo Giornale io mandi un saluto a voi, ai Lettori della cara *Patria*, ai luoghi che mi videre nascere, e a quelli ove lascio il maggior cumulo di memorie care e dolorose. E' sempre triste l'abbandono della patria, e nel momento solenne in cui la mente si rivolge al ricordo delle gioie e dei dolori passati, uno sconforto segreto, invincibile, invade l'anima, e ci sforza al pianto.

......Odio di nemici, slealtà di falsi amici..... tutte queste forze ostili coalizzate insieme causarono la mia catastrofe. Ma perchè tanta guerra, perchè tanto odio verso chi ha gettate le armi per non ferire, mentre poteva farlo quando gli sorrideva la certezza della vittoria? La natura umana è forse costituita così, che mentre chi ha ragione perdona, chi ha torto assale? Nello sconforto dell'anima mia io sento la nobiltà del perdono e di fronte mi sta l'odio ingiusto, vile, implacabile. Questo fu il premio della mia generosità! Ma sebbene io abbia l'anima accasciata, ho il cuore rasseguato, e la mente riprende il suo impero sulla realtà delle cose, e si rivolge con un ultimo sguardo alla patria, agli affetti sacri che sto per abbandonare. E' un'addio che mi sgorga spontaneo dal cuore, e che a quei Lettori della *Patria* che hanno l'anima educata alla religione del dolore, suonerà mesto come l'abbandono di un amico che forse non si rivedrà mai più.

Addio villaggio natio ove crebbi gli anni della mia giovinezza all'ombra dell'affetto paterno, quando il libro della mia vita non aveva pagine dolorose, e si svolgevano soltanto quelle della felicità. Addio luoghi di studi quando l'anima balda di giovinezza sognava l'avvenire roseo come un'alba serena d'estate, e la mente non preoccupata dal timore della sventura si cullava in un'idillio di felicità e di amore. Addio ore felici passate accanto ai miei figli quando sognavo il loro avvenire fecondo di felicità e di speranze e su quelle bionde teste posavo il mio bacio paterno a cui rispondeva un sorriso innocente, e altro bacio affettuoso che l'anima tutta mondava di sensazioni soavi. Voi non ritornerete mai più!

Addio casa a cui la mente si rivolge ancora angosciata come quella dell'esule. Addio parenti e amici fedeli ancora alla voce del cuore a cui affidai il segreto dei miei dolori e da cui ottenni una parola di conforto. Pietosi che al momento della mia partenza mi foste generosi di soccorso e che avrete da me un'eterna riconoscenza. Addio tombe dei miei cari che riposate nel cimitero del mio villaggio e su cui mi prostrai tante volte coll'angoscia nell'anima quasi desioso di posarvi accanto. Se a me fosse dato ridonarvi la vita, non lo farei per tema che il dolore vi uccidesse nuovamente alla vista di noi miseri dalla sventura balestrati nel mondo come navicelle sui flutti di un mar tempestoso.

Addio, Italia, terra del genio, regina sempre nella felicità e nella sventura. Se oggi i tuo figli si staccano dal tuo seno esausto e son costretti a trovare sotto estraneo cielo pane e lavoro, la colpa non è tua, ma di chi ti dissangua e isterilisce, perchè tu ricca per fertilità di suolo potresti dare la vita ai tuoi figli che emigrano se altre leggi ti governassero, e se il tesoro di ricchezze che racchiudi in seno fosse meglio utilizzato dall'agricoltura, dalle arti, e dalle industrie.

Addio casa fraterna ove mi fu data assistenza nell'ora del massimo sconforto e ove trovavo sollievo a maggiori affetti perduti in quelli dei nipoti e nella loro innocente vivacità.

Addio, lettori amici della *Patria* che tante volte intrattenni coi miei scritti, e che foste testimonii della sincerità del mio dire. Io non vi abbandonerò, perchè sebbene mi dividerà da voi la immensità dell'Oceano, mi ricorderò della *Patria del Friuli*, e ogni qualtratto spedirò notizie e relazioni. Vi descriverò tutto quello che avviene di straordinario e di interessante nel nuovo mondo, e anzitutto sarò veritiero. Quando non riceverete più mie notizie dite pure: « Toniatti è morto là nella lontana America ucciso dal dolore col nome dei suoi figli sulle labbra, e col perdono.... »

Se in questo istante, tu amico Lettore, potessi affacciarti all'anima mia, ne avresti pietà, tanto è il turbinar di affetti, di sentimenti, di memorie care e dolorose che tutta la agitano. Descriverti quello che in questo istante io provo, non so. Per farlo, bisognerebbe che premendomi questo foglio sul cuore, esso vi lasciasse impresse le sue sensazioni. Avrei allora scritte le pagine più commoventi che mente umana possa dettare, e tu leggendole ti sentiresti il ciglio inumidito dal pianto.

Perdonami, lettor benigno se ti funestai colla nota mesta dei miei dolori e vivi felice quanto io di cuore te lo auguro. Se la sventura è maestra della vita, io ho molto imparato da essa, e mi sarà guida nell'avvenire. Ho conosciuto gli uomini e molti ne ho trovati di tristi. Dove ho beneficato, molte volte ho riscossa ingratitudine. Ho creduto agli affetti più sant e anch'essi mi furono involati. Ho perdonato ed ebbi l'odio in ricambio. Ora nauseato da tanta cattiveria umana parto come l'esule a cui fu tolta la patria, la felicità, l'avvenire, e sotto cielo lontano vado in cerca di una novella vita che surroghi quella che in patria ho perduta.

*Gaetano Toniatti.*

**La Nocera** restringe lo stomaco e fa digerire.

## Cronaca Cittadina.

### Bollettino Meteorologico.

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 20 sul suolo m.20*

MARZO 15 Ore 8 ant. Termometro 8.8
Min. Ap. notte 7.6 Barometro 7.35
Stato Atmosferico Piovoso-Burrascoso
Vento pressione calante

14 MARZO 1894

IERI: Vario coperto e pioggia
Temperatura Massima 15.2 Minima 8.8
Media 11.53 Acqua caduta m/m 25
Altri fenomeni

### Bollettino astronomico.

15 Marzo

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Cent. | 6.9 | leva ore | 10.29 a |
| Passa al meridiano | 12.15.51 | tramonta | 2.31 a |
| Tramonta » » | 6.1 | età giorni | 8, |

## Genetliaco di Sua Maestà.

Iersera, come già ieri, si notava molta animazione. L'inno reale venne fatto replicare alla banda militare, tra gli applausi. Notiamo che la banda (del 26 fanteria) suonò magnificamente l'ultimo atto dell'*Ernani*.

Solita illuminazione nelle Caserme. Di vago effetto, massime da lungi, il Castello illuminato.

—

In risposta al telegramma di felicitazioni inviato nella ricorrenza del genetliaco di Sua Maestà, il nostro Sindaco ha ricevuto il seguente:

« S. M. il Re m'incarica rendere « vive grazie a V. S. e a codesta Citta« dinanza e la cara conferma di devoto « affetto dato alla Maestà Sua nella ri« correnza del di Genethaco. »

Tenente Generale
*Ponzio Vaglia.*

### Concorsi ecclesiastici.

Fu indetto il concorso alle seguenti Parrocchie di patronato dei Capi famiglia:

*a*) Della B. V delle Grazie di Udine;
*b*) Dei Ss. Vito e Comp. d'Incarojo;
*c*) Di S Giorgio di Preone.

L'esame è fissato per il giorno 18 Aprile.

—

Si indice pure il concorso al Decanato seconda Dignità di questa Metropolitana, ed il tempo utile per l'aspiro viene esteso a tutto il giorno 14 Aprile.

### Per chi volesse recarsi in Turchia.

Il console italiano a Salonicco dissuade gli ingegneri italiani dal recarsi in Turchia, per trovarvi impiego presso le Società concessionarie dei lavori ferroviari che ora si fanno nell'impero ottomano. Quanto agli operai dichiara di non poterli consigliare di recarsi in Macedonia, finchè la compagnia costruttrice non abbia preso impegno di corrispondere ai due nuovi venuti una mercede media giornaliera di tre franchi, nel quale senso si sta adoperando la impresa stessa.

Frattanto, il detto console reputa dover avvertire che le mercedi sulla linea Salonicco-Dedeogatch sembrano dover essere ancora più basse di quelle che si corrispondono sulla linea Salonicco-Monastir, e che perciò quegli operai italiani che vi si recassero, rischierebbero di affrontare stenti e fatiche senza prospettiva d'adeguato compenso.

### Società dei veterani e reduci.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del regolamento) nella sala di scherma, via della Posta, il giorno di domenica 18 marzo corr. alle ore una e mezza pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Resoconto economico e morale del 1893.

Se in detta ora non trovasi presente il quinto dei soci residenti in Udine, la seconda convocazione avrà luogo alle 2 pom. dello stesso giorno, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei convenuti, a norma del citato articolo 9.

### Società Cooperativa per imprese pubbliche e private.

La Società cooperativa per imprese pubbliche e private di Udine terrà la sua assemblea annuale il giorno 27 corr. mese nella sala del Pomo d'Oro alle ore 9 ant. col seguente ordine del giorno:

I. Bilancio 1893 94.
II. Rapporto dei Sindaci.
III. Nomina della metà dei consiglieri.
IV. Nomina del presidente.
V. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
VI. Nomina del Cassiere.
VII. Comunicazioni della presidenza.

In caso che in detto giorno non si raggiunga il numero dei soci voluto dall'art. 27 dello Statuto Sociale, l'assemblea avrà luogo in II.a convocazione il giorno 30 alle ore 19, qualunque sia il numero degli intervenuti.

### Una bambina di quattro anni

è morta jeri nel pomeriggio, nei Casali del Cormor, in seguito a scottature riportate il dì prima.

## ANNEGATA.

Stamane il portalettere Eugenio Fontana vide galleggiare, nella roggia di via Gorghi, presso il lavatoio dell'ospitale un cadavere di donna; e ne avvisò la Pubblica Sicurezza.

Il cadavere, ch'era fermo sopra un ciuffo d'erbe, venne poco dopo le sette cavato dall'acqua e deposto sulla sponda.

L'annegata era una vecchia di circa settant'anni, lunga metri 1.65, occhi cisposi, capegli grigi, bucole alle orecchie, mani alquanto rattrappite.

Salla bocca aperta usciva un umore sanguinolente.

Si recarono sopraluogo: il delegato dott. Almasio, il medico dott. d'Agostini, il regio Pretore del I. mandamento dott. Partesotti con il cancelliere per le constatazioni di legge.

L'annegata portava un fazzoletto a fondo nero con orlo rosso sul capo; un altro di cotone attorno al collo; uno scialle di lana incrociato sul petto; abito di lana a fascie longitudinali azzurre e caffè scuro; corpetto, camicia e sottana di cotone; grembiule; calze e gambali di lana; senza scarpe od altra calzatura. Le vesti erano tutte a rattoppi.

Indosso, nel seno della morta, si rinvennero: un cartoccio di pignoli, un portamonete con entro lire una in carta e 47 centesimi ed una firma del regio lotto, coi numeri 19-25 90.

La morte che sembra datasse da circa 10-12 ore, quindi risalirebbe alle otto-nove di jersera, è forse dovuta ad un triste accidente. La roggia in quel tratto di via è senza ripari; e già un'altro ne fu vittima, il fabbroferraio Berletti.

### Apertura della R. Stazione di monta equina.

Col giorno di domani ha cominciamento la stagione di monta in Udine col cavallo-stallone New-Fashion, di mantello bajo, di razza Hackney (Inglese trottatore) che l'anno decorso venne favorevolmente giudicato dagli allevatori per cui ebbe a coprire 45 cavalle fra le quali delle distinte.

La sua corporatura tarchiata, la perfetta membratura, l'agilità dei movimenti, convinsero anche gli incerti a procurarsi qualche prodotto.

La penuria degli stalloni privati che va sempre più accentuandosi, fa credere che anche quest'anno il concorso delle cavalle sarà soddisfacente.

### Teatro Sociale.

COMPAGNIA PASTA - DI LORENZO

Ieri in occasione del genetliaco del Re gran serata di gala. Teatro affollatissimo, abbagliante per luce e colori.

Appena apparvero le Autorità nel palco prefettizio fu intuonata la marcia reale da tutti ascoltata rispettosamente in piedi e per sopraggiunta bissata.

La recita di quel gioiello ch'è la *Partita a scacchi* fu accolta piuttosto freddamente dal pubblico. L'esecuzione infatti ha lasciato qualcosa a desiderare sia per deficienza di colorito sia per l'intervento di qualche *papera* importuna.

Dopo un intervallo un po' di troppo prolungato sì da far smaniare come un ossesso il pubblico delle alte sfere, scotendo da socchi la polvere più che secolare riapparve fra noi sempre bella e sempre fresca la brillante commedia di Goldoni, gl' *Innamorati*. Essa trovò buoni esecutori negli artisti tutti. Tina di Lorenzo ed il Berti resero mirabilmente tutte le piccole smanie, le piccole gelosie, le guerriglie incruenti di cui si compiace quel biricchino d'amore. Il pubblico tuttavia non si mostrò molto entusiasmato.

Per stasera si annunzia quella cosina ch'è il *Segreto* di Lopez, una cosina ch'è piaciuta assai ovunque è stata rappresentata. Farà seguito la brillante commedia in 3 atti di Paolo Ferrier, l'*Articolo 231* Tina di Lorenzo ha parte in ambedue i lavori.

—

Domani sera, serata d'onore del Cav. Pasta con *Cecilia* di Cossa.

Sabato 17: *La sposa di Menecle*, di Cavallotti

Domenica 18: *La locandiera*, di Goldoni.

Lunedì 19: *L'amico di casa* (nuovissima)

Martedì 20: *Una donna* (ultima novità) di Bracco.

Mercoledì 21: *Pamela nubile*, di Goldoni, *Fuoco al convento* (serata d'onore della prima attrice Tina di Lorenzo).

Giovedì 22: *Dionisia* (serata d'addio, ultima della stagione).

### Ringraziamenti

La famiglia del defunto sig. *Gaspare Bellina* si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti coloro che, colla loro presenza od in qualsiasi modo vollero rendere più solenni i funerali dell'amatissimo suo estinto.

Chiede venia per le involontarie ommissioni a cui fosse incorsa.

—

La vedova Catterina Piazza Nodari ed il figlio Emilio del compianto *Sante Nodari* con la commozione più viva, ringraziano i signori parenti, amici e conoscenti per le onorifiche dimostrazioni di stima ed affetto ricevuto nella luttuosa circostanza e per il concorso ai funebri dell'amato e rispettato estinto.

Speciale tributo di riconoscenza ripetono a tutti quei signori che con generoso sentimento e bontà squisita, si hanno compiaciuto fare e disporre per onorare la memoria del loro diletto.

Pregano poi d'essere perdonati se nell'immensa sciagura fossero incorsi in eventuali dimenticanze.

### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

di *Nodari Sante*

Levi avv. Giacomo L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

### Depurativi.

La virtù eminentemente depurativa di alcuni principii attivi vegetali noti pure agli antichi medici, indussero i recenti medici e i chimici a studiare se potesse derivare da un'azione antiparassitaria nel senso che ora s'intende querta parola. Il Dott. Mazzolini da quando inventò il suo celebre Sciroppo Depurativo di Pariglina, trentacinque anni or sono e che non erano noti quei fatti messi poi in luce dalla mente di Koch e Pasteur, propugnò sempre questa idea avendo osservato che i principii detti depurativi, specie la Pariglina, agivano sul sangue rendendolo incapace ad offrire terreno di sviluppo ai germi di molte malattie infettive. E benchè abbia variato da molti anni a questa parte l'interpretazione ad alcune verità note agli antichi, pure il risultato pratico e clinico non varia. Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del dott. Mazzolini di Roma è la preparazione di virtù antiparassitaria più potente che si conosca, a base di principii vegetali innocui e di rapido effetto e per questo fu premiato col più grande premio che mai abbia avuto una specialità medicinale, cioè dal Governo con la medaglia d'oro al merito. Si vende la bottiglia a L 8 unita ad opuscolo metodo di uso avvolto in carta gialla con marca di fabbrica in filigrana depositata.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

---

NEL QUINDICESIMO GIORNO

della morte

*dell'avvenente e graziosa fanciulla*

**Maria Bertolissi.**

—

Durar non può gentil cosa terrena!
Decreto è questo in adamante inciso:
E tu, bambina, d'ogni grazia piena
Eri predestinata al Paradiso!

Quasi l'anima tua, dischiusa appena
Sentisse il fato, già nel Ciel deciso,
Pure nell'infantil gioja serena
Un che di mesto ti sfiorava il viso.

Divelto fior dalla materna ajuola,
Or che t'arride eterna primavera,
Volgi pietoso il guardo e una parola

Di pace a chi ti piange e si dispera,
Per essi, al Dio che affanna e che consola
Volgi, MARIA, l'ingenua tua preghiera.

*Luigi Londero.*

---

## MEMORIALE DEI PRIVATI

### Revoca di Mandato.

La sottoscritta Santa Gatti vedova Morgante rimaritata Covazzi di Tarcento rende noto aver essa, con l'atto 2 Marzo corr. N. 9871-13239 rogato dal Cav. Dott. Alfonso Morgante di Tarcento, revocato il Mandato già conferito al fratello Giacomo Gatti di Giuseppe di Segnacco, anche per minori di lei figli Rosa e Valentino Morgante, con l'istrumento 1.o Luglio 1893 N. 9585 12874 dello stesso Notajo. *Santa Gatti Covazzi.*

—

Provincia di Udine    Distretto di Spilimbergo

### Comune di Travesio.

*Avviso di concorso.*

Per volontaria rinuncia del titolare sig. Basso Gio. Batta, resta aperto a tutto 30 aprile 1894, il concorso al posto di segretario di questo Comune, retribuito collo stipendio annuo di lire 900,00 nette dall'imposta di R. M.

Gli aspiranti, a corredo della domanda, dovranno unire i seguenti documenti:

1. Patente di idoneità.
2. Certificato di nascita.
3. Fedina criminale di data recente.
4. Ogni altro documento che valga a dimostrare la propria abilità a degnamente coprire il posto.

Dall'Ufficio Municipale
Travesio 8 marzo 1894.

Il Sindaco
*Cargnelli.*

—

PROVINCIA DI UDINE

### Comune di Gonars

*Avviso di concorso*

E' aperto il Concorso al posto di Segretario di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1400.—.

Il termine stabilito per l'accettazione delle domande di aspiro scade col giorno 31 marzo corrente.

A corredo delle istanze si richiedono la patente di abilitazione, fede di nascita, certificato penale, attestato di studi percorsi, ed ogni altro documento che possa informare sull'attitndine dell'aspirante al disimpegno dell'ufficio.

La nomina viene fatta a termini di legge.

L'eletto entrerà in carica appena resa esecutoria la deliberazione Consigliare.

Gonars, 3 marzo 1894,

Il Sindaco
*Moro Antonio.*

—

### Municipio di San Vito al Tagliamento.

*Avviso*

A tutto 31 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Vice Segretario con lo stipendio annuo di L. 1200

Gli aspiranti non devono aver superato il 35.o anno d'età e devono produrre, oltre i documenti di Legge, la patente di Segretario Comunale e la prova di aver prestato servizio in qualità di Segretario o Vice Segretario Comunale per non meno di un biennio.

San Vito, 24 febbraio 1894.

Il Sindaco
*N. Fadelli.*

---

## Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

### Grani.

Udine, 14 marzo,

Anche nella precedente settimana i nostri mercati granari furono scarsi.

*Lo stato della campagna.* Il freddo va scomparendo, quantunque qua e là si abbiano ancora delle brine e ai monti ancora della neve. Ad ogni modo la stagione è normale e le campagne sono ben disposte. I frumenti e la segala sono belli.

Si da mano ai lavori campestri con tutta alacrità.

Frumento. La situazione è rimasta perfettamente immutata anche in quest'ultimo periodo.

Le domande sono limitatissime ed i prezzi fermi da L. 20 a 20.50 al quint.

*All'Estero.* Quale è la tendenza del frumento sui mercati esteri? Non lo si può sapere perchè le due correnti opposte si bilanciano e tanto l'una quanto l'altra hanno con se mercati importanti. Siamo dunque ancora nella incertezza.

*In Italia.* Sui nostri mercati il frumento è in ribasso. Gli effetti dell'aumentato dazio furono momentaneamente affatto contrari all'attesa generale.

L'aumento, fattosi in antecedenza nei prezzi di questo cereale, fu provocato dal ritiro di molte partite dal mercato, che attendevano l'aumento del dazio per ritrarre prezzi migliori.

Ora che il dazio venne aumentato, molti detentori di partite le posero sui mercati, tanto che il quantitativo disponibile divenne superiore ai bisogni del consumo e provocarono così il ribasso, aggiunto ad una grande difficoltà d'affari.

Il granoturco accentuò il ribasso. Le distellerie hanno ormai cessati gli acquisti, causa la sopratassa degli alcools che non permette loro di lavorare con utile. Il consumo locale non è molto; ora poi che molti mulini sono rifermati per l'asciutto, la ricerca è ancor minore.

Granoturco. Stante la poca quantità portata in vendita sui nostri mercati i prezzi si mantennero sostenuti.

Si quotò da L. 9.25 a 10.25 all'ettolitro il comune, da L. 10.25 a 10.75 il giallone e da L. 8.50 a 9.50 il cinquantino.

Segala. Ferma sulle lire 12 a 12.50 all'ettolitro.

Avena. Sostenuta da L. 18 a 19 al quintale.

Fagiuoli. Fiacchi.

Sorgorosso da lire 6 a 6.50 all'ett.

Castagne da L. 5.50 a 9 al quintale.

---

### Dopo quasi cinquemila anni!

Dal Cairo annunziano che il signor Mergan, capo del dipartimento delle antichità, ha scoperto l'accesso, da lungo tempo ricercato, alla misteriosa piramide di Dashur, presso Sahkara. Dopo numerosi scavi nel terreno circostante alla piramide, ha trovato a venticinque piedi sotto la superficie una galleria di 230 piedi di lunghezza, tagliata nella roccia e che salendo conduce alla piramide.

Furono trovate dapprima quindici tombe contenenti numerosi sarcofaghi d'alti funzionari — tra cui il sarcofago d'una regina — tutti della XII dinastia (oltre 2800 anni avanti Cristo). Da ciò si acquistò la certezza essere quella la necropoli di re Usurtesen, di cui si riuscì infine a scoprire la tomba insieme al tesoro.

Il tesoro contiene gioielli che si assicura sieno i più belli sinora conosciuti dell'arte egiziana di quell'epoca lontanissima. Spille, braccialetti d'oro cesellato, scabei d'oro, fermagli d'oro massiccio sopportanti falchi coronati di diademi, gioielli di ametiste, di smeraldi ed altri ornati di turchesi, di lapislazzuli e di corallo sono in numero rilevante. Queste scoperte, che saranno indubbiamente completate con le ricerche nei sotteranei reali ancora inesplorati, raddoppieranno il valore della collezione di gioielli posseduta dal museo di Ghiseh.

## *Notizie telegrafiche.*

### Gli anarchici di Nuova York.

**Londra,** 14. Si ha da Nuova York che fu arrestato in un quartiere aristocratico un individuo che portava grosse bombe tali che avrebbero potuto far saltare in aria un intero blocco di edifici.

Gli anarchici hanno tenuto un Comizio nel *teatro Talia*; s'inneggiò all'assassinio dello czar ed alla comune di Parigi.

### L'insurrezione è proprio finita!

**Washington,** 14. Rio Janheiro fu abbandonata ed è quasi deserta. Le batterie della città aprirono il fuoco contro Saldanha de Gama alle 3 pom. I forti del governo avevano incominciato il fuoco a mezzodì, ma gli insorti non avevano risposto.

**Rio Janheiro,** 14. I forti del governo bombardarono le navi degli insorti, che dopo tre ore di combattimento, issarono bandiera bianca.

I negoziati per la pace sono aperti.

**Rio Janheiro,** 14. La squadra del governo entrò nella baia ieri alle 4 pomeridiane.

Gli ufficiali insorti si rifugiarono a bordo degli incrociatori francese e portoghese.

Saldanha de Gama si troverebbe a bordo dell'incrociatore inglese.

**Rio Janheiro,** 14. La insurrezione è terminata, e gli insorti si sono resi.

---

## BOLLETTINO DI BORSA

UDINE

| Rendita | Marzo 12 | 13 |
|---|---|---|
| Italiana 5 0\|0 contanti | 8635 | 86.35 |
| » » fine mese | 8645 | 86 45 |
| Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0\|0 | 88 | 88.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali | 293 | 297 |
| » 3 0\|0 Italiane | 294 | 275 |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 0\|0 | 2940 | 460 |
| » » » 4 0\|0 | 3333 | 475 |
| » 5 0\|0 Banco Napoli | 475 | 440 |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 471 | 470 |
| Fondiaria Cassa Risparmio Milano 5 0\|0 | 509 | 509 |
| Prestito Provincia di Udine | 102 | 102 |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 916 | 915 |
| Banca di Udine | 112 | 112 |
| » Popolare Friulana | 115 | 115 |
| » Cooperativa Udinese | 33 | 33 |
| Cotonificio Udinese | 1100 | 1100 |
| » Cotonificio Veneto | 200 | 200 |
| » Tramvia di Udine | 80 | 80 |
| Azioni ferr. Meridionali | 605 | 606 |
| » » Mediterranee | 465 | 461 |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chèque | 114.3\|4 | 114.75 |
| Germania | 141.1\|2 | 14 3\|4 |
| Londra | 28.9[illegible] | 28.94 |
| Austria e Banconote | 2 311\|2 | 232 |
| Corone | 114 | 115. |
| Napoleoni | 22.93 | 22.90 |
| **Ultimi dispacci** | 74.95 | 75.55 |
| Chiusura Parigi | — | — |
| Tendenza buona | — | — |

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*


Fatto degno a leggere.

E' da qualche tempo che ovunque non si sente altro che lodare i Confetti Costanzi come cura certa e brevissima (spesse volte in 48 ore) per guarire tutte indistintamente le malattie urinarie in ambo i sessi, specialmente contagiose. Per schiarimenti veggasi in 4.a p.a (Injezione o Confetti Costanzi) 3

IN VENDITA

Viti giovani di 3 anni

fortissime qualità Clinton raccomandate sia per frutto diretto come porta innesto a prezzo conveniente.

Rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

A. DE VINCENTI FOSCARINI
CHIRURGO DENTISTA
della R Università di Bologna
UDINE - Via Belloni N. 6 - UDINE
Recapito nella Farmacia in Piazza Vittorio Em.

Eseguisce estrazioni di dent e radici con metodo speciale — Orificazioni — Piombature con amalgame, con smalto, con cementi ecc. — Pulitura dei denti — Cura le malattie della bocca.

Preparati igienici consigliati della autorità mediche per la conservazione della bocca e dei denti.

Al magazzino delle specialità di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio, trovasi un assortimento di Carrozzelle per il passeggio dei bambini, di speciale fabbricazione.

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI
*Vedi Avviso in quarta pagina*

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine   Via della Posta 10 Piazza del Duomo   Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

*Pianoforti* delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

*Organi Americani — Armoni-piani* Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei Concimi inglesi della Langdales Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato «Thomas» marca Hc E Albert, garantito puro col 15 al 17 per 0|0 d'anidride fosforica

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

Giuseppe Della Mora.
Udine, Via Rialto, 4.

Premiata Fabbrica Veneta
CONCIMI NATURALI
completi
ADATTI PER OGNI COLTURA
della
Ditta MARCO CADORIN -- Venezia
istituita fino dall'anno 1854.
Titolo garantito
dietro analisi del Dott. Giuseppe Sartori di Brescia, Professore nella R. Scuola d'Agricoltura «*Giuseppe Pastori*»
*per frumenti, grano turco, canape, prati orti, risaie e speciale per viti e fiori.*
Splendidi risultati — Numerosi attestati,
Rappresentante: Signor **Benedetto Gentilli** di S. Daniele del Friuli.

C. BARERA - VENEZIA
Istrumenti e corde armoniche
d'ogni qualità e provenienza
Merce ribassata che viene spedita franca d'ogni spesa in tutta Italia.
**Mandolini** Originali di Napoli dei migliori allievi Vinaccia con meccanica fina, madreperla e scudo tartaruga con metodo relativo L. 28
**Arpa Zittera** Ultima novità, s'impara facilmente senza cognizioni musicali con met. L. 30
**Ocarine** Mathieu Parigi, novità in metallo nichellato elegantissime con met. e 18 arie L. 3.50
**Corde** Pianoforte a prezzi di fabbrica.
*Listini a Gratis.*

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Nuova Agenzia Autorizzata
in Commissioni & Rappresentanze
N. 1 - Via Daniele Manin, Udine N. 1

I sottoindicati ben conosciuti sia in Città che in Provincia, hanno testè aperto una Agenzia e Studio di affari in ogni ramo di commercio.

Si assumono pur anco le vendite ed acquisti di grandi partite formentoni, (granoturco) frumenti ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in Provincia che all'Estero. E si assumono inoltre Mutui e Compra-vendita Stabili e Tenute; cessione Negozi e quant'altro occorrerà alla Spett. Clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gl'interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini, vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

*Buri e Leonarduzzi,*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prins 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI


# CHINA-CHINA

ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE-POMELLO

**Attestato di lode all' Esposizione Medico-Igienica Internazionale — MILANO 1892**

Questo prezioso farmaco è il ricostituente più razionale e moderno che interessi l'attenzione dei signori Medici. Non è un liquore ma una *vera medicina* di azione terapeutica incontrastabile come ebbero a constatare distinti Clinici che trovarono questa Specialità efficacissima nell' **Anemia,** nel *Rachitismo,* nella *Scrofola,* nella **Dispepsia,** nella *Gastrite,* nelle *Febbri di malaria,* nella **Spermatorrea,** nell' **Impotenza,** nelle *Malattie della pelle,* negli *Esaurimenti nervosi,* nell' **Inappetenza,** nei *Languori di stomaco,* nelle **Malattie dei bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo. *Utilissima dopo operazioni chirurgiche.*

## Indispensabile alle persone deperite in seguito alla INFLUENZA

CLINICA MEDICA GENERALE — R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Ho incaricato il mio assistente Dott Zamboni Baldo di usare la *China-China alla Noce Arsenicale Pomello nella sala medica da me diretta* durante il Settembre a. s. Risulta dalle informazioni che ricevo dal predetto Dott. Zamboni che giovò nelle *dispepsie* e sopratutto *migliorò la digestione dei pellagrosi.* Anche qualche ammalato della pratica del Dott. Zamboni usò della loro preparazione utilmente *come ho io stesso constatato.*

**A. dott. De Giovanni** *Professore di Patologia all' Università di Padova.*

ASSOCIAZIONE PADOVANA PER GLI OSPIZI MARINI

La scrivente Presidenza è lieta di potere asserire che la *China China alla Noce Vomica Arsenicale Pomello* usata in fanciulli n. 7 fu molto bene tollerata e produsse i richiesti effetti ricostituenti agevolando assai la funzione dello stomaco. Lieta la scrivente se potrà estendere le proprie esperienze con detta specialità che fino dalle prime prove diede a chi scrive buoni affidamenti di esser utile in casi di *anemia con atonia delle vie digerenti* . . . . . . . . . .

*Il Presidente*
**Prof. D'Ancona dott. Napoleone**

Il Segretario
Dott. *E. ZARAMELLA*

. . . . . . . . . . . La China China alla Noce Vomica Arsenicale Pomello è di grande ed incontrastabile efficacia, forse superiore a qualunque dei preparati che di questo genere si trovano attualmente in commercio *nelle convalescenze di malattie esaurienti ed infettive* e nelle *ipoglobulie* transitorie consecutive o a gravi atti operativi o **a considerevoli perdite di sangue** da cause varie, come metrorragie, epistassi ecc. Quivi col riordinamento dell'alterato ricambio materiale organico, si ottiene il miglioramento della crasi sanguigna, **la riorganizzazione delle funzioni digestive** ed assimilative e quindi il completo e rapido ristabilimento dell'infermo . . . . . . .

**Dott. Levi Salvatore** *Ostetrico Ginecologo Padova*

DIREZIONE DELL' OSPITALE MAGGIORE IN VERONA

. . . . . . . . . . *La China China alla Noce Vomica Arsenicale Pomello* è il miglior rimedio contro la malaria cronica e nello stesso tempo il migliore preservativo. È inoltre **ottimo ricostituente** nelle convalescenze, *riparatore del sangue* nelle *anemie* e *discrasie.......*

**Prof Roberto Massalongo** *Direttore dell' Ospitale Maggiore di Verona*

## UNA BOTTIGLIA GRANDE PUO' SERVIRE PER UNA CURA COMPLETA

**Proprietari esclusivi FRATELLI POMELLO Lonigo. Produttori delle Pillole Antimalariche che sono utilissime ed efficaci in caso di epidemie per la loro potente azione antisettica.**

**Istruzioni si spediscono gratis a richiesta. — Guardarsi dalle contraffazinni ed esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello**

**VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE**



# FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

**Calle Larga S. Marco - Venezia**

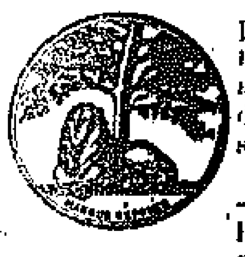
Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti, Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all' Idrochinone ed all' Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive.
Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.
*A richiesta si spedisce gratis il listino.*



# MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavée - Parigi



Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d' Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l' Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.



# Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest' olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.


## ORARIO DELLA FERROVIA

**Partenze da Udine.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| M | 2.— | per | Venezia |
| O | 2.55 | » | Cormons-Trieste |
| O | 4.50 | » | Venezia |
| O | 5.55 | » | Pontebba |
| M | 6.10 | » | Cividale |
| — | 7.03 | » | Pordenone, treno merci con viagg. |
| D | 7.55 | » | Pontebba |
| O | 7.57 | » | Palmanova-Portogruaro-Venezia |
| O | 8.01 | » | Cormons-Trieste |
| — | 8.15 | » | S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| M | 9.10 | » | Cividale |
| O | 10.40 | » | Pontebba |
| D | 11.25 | » | Venezia |
| M | 11.30 | » | Cividale |
| — | 11.10 | » | S. Daniele (dalla Staz. ferr) |
| M | 13.14 | per | Palmanova-Portogruaro |
| O | 13.20 | » | Venezia |
| — | 14.35 | » | S. Daniele (dalla Staz. ferr.) |
| O | 15.40 | » | Cividale |
| M | 15.42 | » | Cormons-Trieste |
| D | 17.06 | » | Pontebba |
| O | 17.26 | » | Palmanova-Portogruaro |
| O | 17.30 | » | Cormons-Trieste |
| O | 17.35 | » | Pontebba |
| O | 17.50 | » | Venezia |
| — | 17.30 | » | S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| M | 19.41 | » | Cividale |
| D | 20.18 | » | Venezia |

**Arrivi a Udine.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| M | 1.30 | da | Trieste-Cormons |
| O | 2.35 | » | Venezia |
| O | 7.38 | » | Cividale |
| D | 7.45 | » | Venezia |
| — | 8.55 | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr. |
| M | 9.07 | » | Portogruaro-Palmanova |
| O | 9.25 | » | Pontebba |
| O | 10.15 | » | Venezia |
| M | 10.26 | » | Cividale |
| D | 11.05 | » | Pontebba |
| O | 11.07 | » | Trieste-Cormons |
| — | 12.20 | » | S. Daniele (alla Porta Gemona) |
| O | 12.55 | » | Trieste-Cormons |
| M | 13.— | » | Cividale |
| O | 15.24 | » | Venezia |
| O | 15.37 | » | Portogruaro-Palmanova |
| — | 15.20 | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr.( |
| D | 16.56 | » | Venezia |
| O | 17.06 | » | Pontebba |
| O | 17.16 | » | Cividale |
| M | 10.37 | » | Portogruaro-Palmanova |
| — | 18.35 | » | S. Daniele (alla Porta Gemona. |
| O | 19.40 | » | Pontebba |
| M | 19.55 | » | Trieste-Cormons |
| D | 20.05 | » | Pontebba |
| O | 20.58 | » | Cividale |
| O | 21.40 | » | Pordenone, treno merci con viaggiatori |
| M | 23.40 | » | Venezia |

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.


# TERPIDORO

**Liquore a base di vera China Calisaja**

Amaro gradevolissimo, tonico, ricostituente efficace nelle atonie dello stomaco, di cui attiva le funzioni, aumentando l' appetito, preparando una buona digestione. Viene consigliato dai medici nelle convalescenze.

## Eminentemente Febbrifugo ed Anti-infettivo

Tutte le famiglie dovrebbero esserne fornite. Specialità di grande successo per il suo razionale principio igienico. — Raccomandabile ai Viaggiatori, agli Alpinisti e ai Cacciatori.

Deposito principale **PERELLI PARADISI** e C. Milano via Palla N. 3.
*Trovasi in tutte le principali Farmacie e Drogherie.*



# Injezione o Confetti Costanzi

L' Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l' esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl' increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll' inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita,, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d' Italia e nelle principali città di tutto l' Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell' Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresi indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all' autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.



# SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. **Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome** (MIDY)

**Presso tutte le Farmacie.**

ANTIMICROBO

*Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.*

**UNICO DEPOSITO**
**alla drogheria**
**FRANCESCO MINISINI**
UDINE.


**Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.**


# FERRO-CHINA-BISLERI

**Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano**

VOLETE DIGERIR BENE ??

DI

VOLETE LA SALUTE ??

F. BISLERI - MILANO

**ACQUA**
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche
**riconosciuta e dichiarata**
LA REGINA
DELLE ACQUE DA TAVOLA

CONCESSIONARIO
MILANO

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l' ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un' acqua veramente raccomandabile per tavola e per l' uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
*Visto il R. Commissario Gerente*
UNGARO

*Preg Sig.* F. Bisleri. Milano 16|11|82.

Sullo mosso per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d' encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l' inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed inflne lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Sagliono Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.


*Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.*